



CORRIDOI ATLANTICI ATLANTIC CORRIDORS

Una riflessione in vista della revisione della Legge Biagi Meglio dire la parola fine sul body rental che cancellare la somministrazione

Con l'introduzione della Legge 30 del 2003 il legislatore, nell'ottica di dare un forte impulso all'occupazione, ha introdotto elementi nuovi di flessibilità nell'impiego della manodopera. La disciplina aveva regolamentato la somministrazione di manodopera ponendo l'accento sugli elementi che la distinguono dall'appalto di prodotti e servizi. In via del tutto esemplificativa, possiamo dire che nell'appalto di prodotti o di servizi, il committente richiede all'appaltatore l'esecuzione di un prodotto o di un servizio derivante dall'attività organizzativa e produttiva di quest'ultimo. L'appaltatore deve, pertanto, avere 1) sul piano gestionale ed organizzativo il riporto diretto ed esclusivo del personale che adopera, deve fornire 2) i mezzi necessari per l'attività oggetto dell'appalto, deve assumere 3) il rischio d'impresa.

Tutte le volte in cui non sia possibile evidenziare questi tre concorrenti elementi dall'appalto di prodotti o di servizi ci si allontana, per avvicinarsi pericolosamente ad un appalto di "lavoratori", una delle modalità classiche con cui si realizza l'intermediazione di manodopera.

Va rilevato che, se da una parte, il legislatore punisce severamente l'illecita intermediazione sia in capo al fornitore che in capo all'utilizzatore, dall'altra il legislatore permette l'intermediazione se è effettuata da società che abbiano le caratteristiche previste dall'ordinamento (Dlgs. 276 / 03) per poterla svolgere.

In altre parole il body rental oggi è regolamentato dalla legge Biagi; in tutti i casi in cui si utilizzano servizi di outsourcing che, per la modalità con cui sono organizzati presso l'impresa utilizzatrice, non possano in nessun modo considerarsi eterodiretti; tutte le volte in cui gli operatori sono forniti di mezzi di proprietà dell'impresa utilizzatrice e tutte le volte in cui la modalità con cui il servizio è retribuito (base oraria o giornaliera) rendono inesistente il rischio di impresa; in tutti questi casi la società committente e la società appaltatrice rischiano le sanzioni previste dal legislatore per l'intermediazione illecita e, bene farebbero, a ricorrere alla somministrazione di manodopera mediante le società di somministrazione generaliste o specialistiche.

E' un dato interessante quello che rileva che l'unica agenzia specialistica in Italia abbia quale oggetto esclusivo l'information technology (vedi Sole 24 Ore del 6.2.2006), proprio in questo settore infatti è esploso ed è stato fino ad oggi tollerato il bodyrental. Non è chi non veda come la fornitura di consulenza informatica solo in alcuni casi rivesta le caratteristiche di cui si è prima detto, mentre nella maggior parte è un modo di assicurare una certa flessibilità alle imprese che hanno necessità di ricorrere a personale esperto di informatica.

Il precariato, in altri paesi europei, si combatte con le assunzioni a tempo indeterminato presso le agenzie di somministrazione, sono questi i soggetti che assicurano flessibilità alle imprese ed una piattaforma di sicurezza ai lavoratori. Nel mondo dell'information technology, poi, laddove si procedesse, da parte delle agenzie di somministrazione



CORRIDOI ATLANTICI ATLANTIC CORRIDORS

specialistiche all'assunzione a tempo indeterminato degli esperti informatici e dei programmatori, si garantirebbe la creazione di un nocciolo duro di consulenti informatici di valore pronti ad essere impiegati dalle società clienti senza alcuna preoccupazione sulla possibilità di integrarli nelle proprie strutture organizzative, senza alcuna necessità di dover garantire l'autonomia del personale interinale rispetto a quello interno e con il vantaggio non indifferente che nel caso di banche ed assicurazioni, grandi utilizzatrici di consulenti informatici, le società di lavoro interinale al contrario delle società di consulenza non addebitano l'IVA per i servizi offerti.

Cancellare la somministrazione o, come da alcune parti si sente dire, cancellare la somministrazione specialistica, significherebbe riaprire la porta al bodyrentale e, quindi, ritornare indietro sul piano della chiarezza dell'organizzazione delle relazioni industriali.

Prof. Avv. Alberto Musy